



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI PARMA aps
ITALIA



78^a GIORNATA
della DANTE ALIGHIERI

50° CONCORSO
per una lirica inedita

14° CONCORSO
per adulti

sul tema:

“PAROLE”

Amor mi mosse che mi fa parlare

28-29 Maggio 2024
Ape Parma Museo
Via Farini, 32/a - Parma





*“Ma quell'anime ch'eran lasse e nude, cangiar colore e
dibattero i denti ratto che'nteser le parole crude”.*

Inferno III, vv 100/ 102



Presentazione

Il tema scelto “PAROLE” del concorso di liriche inedite 2024 della Dante di Parma ci porta a considerare che tra le parole scritte le più alte da sempre sono quelle della poesia, a volte nascoste tra le righe di una prosa, a volte palesi in costruzioni di versi più o meno liberi. La parola del poeta è in qualche modo divina, come scriveva Platone chiamandola “divina poesia”. Apparentemente lievi, quasi senza peso, le parole della poesia non sono solamente quelle scritte o anche pubblicate, ma appartengono a chiunque, pronunciandole a volte senza pensare di essere poeta, aggiunge un mattone alla realtà di una umanità in cammino.

Ci sono parole dette; ancora più importanti ci sono parole ascoltate e parole segrete, racchiuse nel silenzio. Le parole sono più profondamente i silenti abitanti degli sguardi, dei sorrisi, dei gesti senza suono che un'umanità trepidante da sempre comunica all'altro.

Ci sono parole buone, che confortano ed incoraggiano, ma ci sono anche parole maligne che distruggono e gettano nell'angoscia.

Le parole, quindi, sono pietre: servono per costruire o possono essere scagliate contro mura fragili con la forza del male.

La tematica di quest'anno ha messo a dura prova i numerosissimi studenti e gli adulti che hanno partecipato al concorso per la varietà di pensieri e di immagini che ha suscitato; immagini che gli alunni più piccoli hanno tradotto efficacemente in disegni pieni di colori.

La poesia ha raccolto l'adesione di tutti, dimostrando ancora una volta la potenza di questa forma espressiva, che sa coniugare in parole concetti potenti e versi musicali.

Il libretto, che quest'anno dedichiamo alla nostra indimenticabile vicepresidente vicaria prof.ssa Isa Guastalla, sarà per i partecipanti un bel ricordo di questa avventura poetica e darà la possibilità a tutti di rileggere e riflettere sulle emozioni ed i pensieri provati.

Parma, 28-29 Maggio 2024

Angelo Peticca
Presidente del Comitato di Parma
della Società “Dante Alighieri”





Dedicata ad Isa

Vola alta parola

*Vola alta, parola, cresci in profondità,
tocca nadir e zenith della tua significazione,
giacché talvolta lo puoi - sogno che la cosa esclami
nel buio della mente
però non separarti da me, non arrivare,
ti prego, a quel celestiale appuntamento
da sola, senza il caldo di me
o almeno il mio ricordo, sii
luce, non disabitata trasparenza
La cosa e la sua anima? O la mia e la sua sofferenza?*

Mario Luzi



Prof.ssa Isa Guastalla
vicepresidente vicaria





Giuria

Presidente Angelo Peticca

Giuliana Orsi

Cristina Guaraldi

Roberta Affanni

Marisa Dragonetti

Maria Teresa Cantoni

Maria Pia Bariggi

Viviana Menoni



SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

PREMI

Medaglia d'Oro

SCUOLA PRIMARIA CORNIGLIO - PARMA

Lirica "Vendiamo parole"
Diego Borghesi - Classe IV

Medaglia d'Argento

SCUOLA M. LUIGIA - PARMA

Lirica e Disegno "Le parole"
Mia Mezzadri - Classe V A

Medaglia di Bronzo

SCUOLA M. LUIGIA - PARMA

Lirica e Disegno "Parole"
Biancamaria Gambelli - Classe V D





Vendiamo parole

Medaglia d'Oro

Venite....
prendete le nostre parole.
Abbiamo tutte le parole
per tutte le occasioni
per le feste e per l'amore.

Abbiamo parole di tutti i tipi,
abbiamo in offerta
persino le parolacce
o, se preferite, anche quelle
di panna e di gentilezza.

Abbiamo addirittura quelle usate
e quelle che possono essere gesticolate.

Diego Borghesi
Classe IV
Scuola Primaria Corniglio





Le parole

Medaglia d'Argento

Le parole possono offendere
e a volte sorprendere.
Sono la via per comunicare
anche se a volte ci vien da litigare.
Le parole van rispettate:
le mie,
quelle degli altri,
e anche quelle di chi non mi piace.
Le parole servono ad amare,
perchè c'è chi non le può usare.
Le parole sono delicate come un fiore
ma usate male sono come pugni al cuore.
Le parole vanno attraversate,
le belle dalle brutte devono essere separate.
Dette bene o dette male,
tutte le parole possono aiutare.
Parole belle,
parole brutte,
parole dolci,
parole scortesie,
parole amorevoli,
parole sgradevoli.
Parole straniere che non capisco e
parole italiane che preferisco.

Mia Mezzadri
Classe V A
Scuola "Maria Luigia" - Parma



Parole

Medaglia di Bronzo

Mucchio di parole, lette con il cuore
da un professore nelle scuole.
Ad ogni bambino offre un passaggio
e la curiosità fa partire per un viaggio.
Per avere una mappa del sapere,
basta leggere, e si potrà vedere!
Esplorando si trovano anche brutte parole,
basta non usarle per non provocare dolore.
Non si deve mai essere stanchi di esplorare
e dal proprio cuore bisogna farsi guidare.
Parole belle passi felici,
parole brutte inciampi e cicatrici...
Le parole sono i gradini del nostro cammino
e rendono grande ogni bambino.

Biancamaria Gambelli
Classe V D
Scuola "Maria Luigia" - Parma



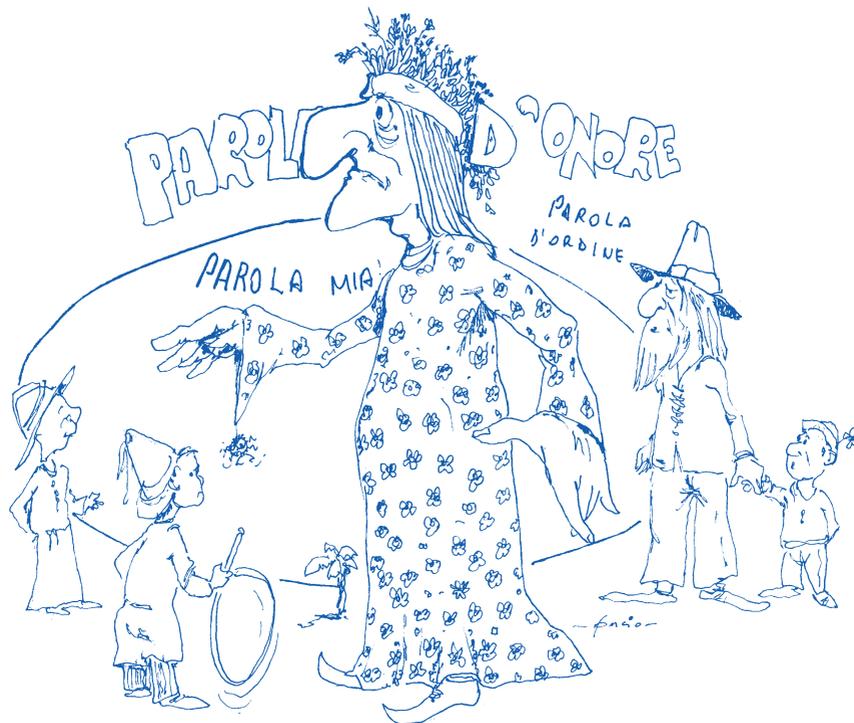


SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

DIPLOMI DI MERITO

CLASSE V	Matteo Ravanetti Togni - "Le tue parole" Scuola Primaria Corniglio
CLASSE V	Lorenzo Moretti - "Le parole" Scuola Primaria Corniglio
CLASSE IV	Gemma Domenichini - "Parole di rabbia" Scuola Primaria Corniglio
CLASSE III	Gianmaria Moretti - "Mie care parole" Scuola Primaria Corniglio
CLASSE III	Filippo Sassi - "Parole che mi circondano" Scuola Primaria Corniglio
CLASSE V C	Francesco Scarpino - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma
CLASSE V A	Lorenzo Costantini - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma
CLASSE V A	Matilde Talignani - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma
CLASSE V D	Melissa Minelli - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma
CLASSE V D	Aida Maestri - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma
CLASSE V D	Leonardo Venusti - "Parole" Scuola M. Luigia - Parma

SEGNALAZIONE DI MERITO SCUOLE PRIMARIE:
SCUOLA PRIMARIA DI CORNIGLIO
SCUOLA PRIMARIA M. LUIGIA PER LA SIGNIFICATIVA
PARTECIPAZIONE CON LIRICHE E DISEGNI





Le tue parole

Diploma di merito

Le tue parole mi abbracciano
Le tue parole mi alzano in volo
Le tue parole sono il mio ossigeno
Voglio dirti parole
Voglio scriverti parole
Voglio dirti parole d'amore.

Matteo Ravanetti Togni
Classe V
Scuola Primaria di Corniglio



Le parole

Diploma di merito

Parole inutilizzate
parole dimenticate
parole rubate parole strappate.
Le parole feriscono
rincuorano
le parole passano e rimangono.
Le parole strizzate
le parole sporcate
le parole sparate
le parole, le parole.

Lorenzo Moretti
Classe V
Scuola Primaria di Corniglio





Parole di rabbia

Diploma di merito

Parole di rabbia
con la maestra
che ti ha appena sgridato.

Parole di rabbia
contro l'amico
con cui hai litigato.

Parole di rabbia
tra un poliziotto e un ladro
da poco arrestato.

La rabbia monta
e va a cavallo
di parole imbizzarrite.

Gemma Domenichini
Classe IV
Scuola Primaria di Corniglio



Mie care parole

Diploma di merito

Vi proteggerò
vi amerò
vi collocherò in un posto sicuro
vi terrò sempre con me.

Vi calcerò
se sarete cattive
e se scivolerete sul muro
cadrete
e io vi riprenderò
se sarete inoffensive.

Parole belle, dolci, gentili, generose
e... infinite
parole bizzarre
siete un'atmosfera indispensabile
voi, le parole.

Gianmaria Moretti
Classe III
Scuola Primaria di Corniglio





Parole che mi circondano

Diploma di merito

In un pollaio con la mia papera
nessuna parola
quando sono in camera mia
nessuna parola
quando vado in un bosco
nessuna parola
nemmeno lì.

Quando vado a Langhirano
un sacco di parole
ma mi mancano
le parole di mia nonna.

Intorno a me tante parole
le parole nei film strani
e parole che mi voglio sentir dire
le parole che mi offendono
le parole che non capisco
le parole belle
le parole brutte.

Filippo Sassi
Classe III
Scuola Primaria di Corniglio



Parole

Diploma di merito

Le parole
possono essere
corte o lunghe
come le unghie;
le parole
sono concrete o astratte
e dolci come
il latte.

Con le parole puoi
dipingere e disegnare
ma con certe
puoi anche bisticciare.

Francesco Scarpino
Classe V C
Scuola "Maria Luigia" - Parma





Parole

Diploma di merito

Famiglia e amicizia, parole importanti
più preziose dei diamanti.
Sono parole che sento battere nel cuore
in tutte le ore.

La parola più brutta sulla terra
è una parola che odio: guerra.

Le parolacce non vanno dette
sono parole maledette
a volte fanno male
se dette in modo brutale
e invece se vengono dette gentilmente
possono essere una cura per la mente.

Lorenzo Costantini
Classe V A
Scuola "Maria Luigia" - Parma



Parole

Diploma di merito

Una brava persona puoi diventare
se con le parole sai incoraggiare,
se vuoi contrastare le parole offensive
e trasformarle in parole positive.

Sostieni un amico e rendilo fiero,
usa parole come un buon condottiero.
Percorri il sentiero dell'amore e dell'onestà
e vai sulla strada della vita con dignità.

Presta attenzione
le parole hanno un peso...
tu sei un campione,
metti da parte la tua presunzione
e fai vincere con decisione
la tua sincera comprensione.

Matilde Talignani
Classe V A
Scuola "Maria Luigia" - Parma





Parole

Diploma di merito

Nel silenzio della loro innocenza
cercano di uscire dal loro buio.
Nell'illusione delle vane promesse
cercano di trovare la loro luce.

Nell'inganno del significato
"Parole" cercano di trovare
pace, amore, ricordi oltre
che libertà e uguaglianza
cercando di fare pace col dolore,
affiancati sulla paura
e sulla rabbia.

Loro sanno rimanere in silenzio!

Melissa Minelli
Classe V D
Scuola "Maria Luigia" - Parma



Parole

Diploma di merito

C'è un paese dove le parole sono rare,
coltivate come frutti e costano care.

Ogni frutto ha il suo venditore,
ogni abitante le sceglie col cuore.

Nessuno vuole frutti scadenti,
come le brutte parole che senti.

Sono i più amati i frutti maturi,
che assicurano i giorni futuri.

Noi di parole ne abbiamo numerose,
ma non capiamo quanto siano preziose

Aida Maestri
Classe V D
Scuola "Maria Luigia" - Parma





Parole

Diploma di merito

Le parole riempiono il mondo
di amicizia, amore e odio profondo.
Per te io ci sarò
e se avrai bisogno ti aiuterò,
ti darò tutto l'amore
che hai dentro il mio cuore;
brutte parole ti urlerò
e con cattiveria ti ferirò.
Le parole sono importanti
perché creano sorrisi oppure pianti.
Usate con dolce dolcezza
sono una carezza,
usate con violenza
danno sofferenza.
Con le parole questo mondo può migliorare
o andare a fondo nell'azzurro del mare.

Leonardo Venusti
Classe V D
Scuola "Maria Luigia" - Parma



La sera fiesolana

*Fresche le mie parole ne la sera
ti sien come il fruscio che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie...*

Gabriele D'Annunzio





SEZIONE SCUOLE SECONDARIE I GRADO

PREMI

Medaglia d'Oro

CARLOTTA POPONI

“Come tessere di un puzzle”

Classe III E

Scuola “Fra Salimbene” - Parma

Medaglia d'Argento

BAZNAT CHIRILL

“Le parole”

Classe I B

Scuola “B. Pelacani” - Noceto, Parma

Medaglia di Bronzo

MATILDE ROSSI

“Parole”

Classe III E

Scuola “B. Pelacani” - Noceto, Parma



Come tessere di un puzzle

Medaglia d'Oro

Come tessere di un puzzle
escono dalla bocca
come note musicali
viaggiano nell'aria
Orecchie indifferenti
le lasciano cadere nel vuoto
orecchie attente
le lasciano entrare nel profondo
Nel cuore di chi ascolta
le tessere si compongono
e prendono forma
ma solo l'amore dona loro il colore

Poponi Carlotta
Classe III E
Scuola "Fra Salimbene" - Parma



Le parole

Medaglia d'Argento

Si faccia avanti chi ne vuole,
di parole ho la testa piena
con dentro la luna e e la balena.
Ma le più belle che ho nel cuore,
le sento battere: famiglia e amore
Ci sono parole per gli amici:
"Buongiorno, Buon anno, Siate felici!"
Parole belle e parole buone,
per ogni sorta di persone.
Ma la più cattiva su tutte la Terra
è una parola che odio: "la guerra".
Per cancellarla senza pietà,
una grande gomma si troverà!

Baznat Chirill
Classe I B
Scuola "B. Pelacani" - Noceto, Parma





Parole

Medaglia di Bronzo

Pensieri
nati di fretta, ciechi
o sapientemente intrecciati
come trame di fili d'oro

Alba di un sorriso
mani protese
coperta che abbraccia
unisce e riscalda

Ruvide pietre
scagliate con forza
o gettate a casaccio
con gli occhi bendati

Oleose cantilene
di serpi vanitose
spire
destinate a soffocarsi

Liriche dolci
rimarginano le ferite
rimontano
i cuori spezzati

Evidentemente
non sono
solo
parole...

Matilde Rossi
Classe III E

Scuola "B. Pelacani" - Noceto, Parma



SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DIPLOMI DI MERITO

EDOARDO BERTASI	"Parole" Classe III E - Scuola "Fra Salimbene" - Parma
FRANCESCA GRANDE	"Salvagenti" Classe III C - Scuola "Fra Salimbene" - Parma
MARIA D'ONGHIA	"Non sono mai solo parole" Classe III E - Scuola "Fra Salimbene" - Parma
LUDOVICO USELI	"L'opera... delle parole" Classe III E - Scuola "Fra Salimbene" - Parma
DIEGO BOCELLI	"Solo poche parole" Classe I E - Scuola "Don Cavalli" - Parma
AGNESE GUSLANDI	"Le parole" Classe III D - Scuola "Don Cavalli" - Parma
FRANCESCO MASSERA	"Parole" Classe II A - Scuola M. Luigia - Parma
GABRIELLA SANGRIGOLI	"Le parole" Classe I E - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
CARLOTTA LUCANI	"Parole di una vita" Classe I E - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
MOUSSAID ZEINAB	"Le parole" Classe I B - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
GRETA ELISABETH PASTORE	"L'importanza delle parole" Classe I D - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
ELIA NANTI	"La parola" Classe I F - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
MARTA SCROLLAVEZZA	"Parole ed emozioni" Classe III C - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma
ELDERDAH MOHAMED SHAZA ABOUKHALIL	"Il balletto delle parole incantate" Classe III D - I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma

SEGNALAZIONE DI MERITO SCUOLE SECONDARIE:

SCUOLA BIAGIO PELACANI DI NOCETO
SCUOLA FRA SALIMBENE PER LA SIGNIFICATIVA
PARTECIPAZIONE CON LIRICHE E DISEGNI





Parole

Diploma di Merito

Parole

Parole che donano amore
parole che nascondono

Umili, potenti, fragili
Parole come gemme antiche rare
che brillano come stelle nel mare
che portano sulle spalle il peso di mille racconti

Parole come cieli stellati
che raccontano storie di mondi lontani

Ma non sono solo gioia, né solo dolore
le parole parlano di un mondo migliore

Ma attento al potere delle parole
possono essere lame affilate
ferire come frecce nel petto

Ma anche nella tempesta, tra le nuvole grigie
le parole possono essere un faro
una guida
un abbraccio gentile
un balsamo per il cuore
che attenua le ferite
che allevia il dolore

Edoardo Bertasi
Classe III E
Scuola "Fra Salimbene" - Parma



Salvagenti

Diploma di Merito

Salvagenti dell'incapacità di
esprimersi
conoscersi
e divertirsi

Capita che scappino
quando ci servono

E pur non essendo vive
possono ferire

Francesca Grande
Classe III C
Scuola "Fra Salimbene" - Parma





Non sono mai solo parole

Diploma di Merito

Scorrono rapidamente come un brivido sulla pelle.

Segnano l'inizio di una nuova conoscenza,
un delicato "ciao" oppure un doloroso "addio".

Ci sono delle parole che volano come il vento,
altre che restano incise nell'anima per sempre.

Lasciano cicatrici profonde o diventano ricordi meravigliosi.

Le parole non sono mai solo parole ma attimi di vita
che lasciano segni indelebili dentro ognuno di noi.

Maria D'Onghia
Classe III E

Scuola "Fra Salimbene" - Parma



L'opera... delle parole

Diploma di Merito

Sulle ali di metafore volano pensieri,
in un cielo di pagine, danzano leggeri.
Parole come stelle notturna coreografia,
illuminano l'anima, nell'oscurità più pia.

Assonanze dolci, allitterazioni ardite,
in un tessuto di rime, finemente cucite.
Ogni Termine un seme, nel terreno della mente,
germoglia in idee, fiorisce e eloquente.

Eufemismi vestono i dolori più crudi,
con veri speranza, li rendono meno rudi.
Le parole sono punti, tra cuori e l'infinito,
unire mondi distanti, in un abbraccio compito.

Analogie ricche, similitudini pure,
dipingono realtà, con pennellate sicure.
Le parole sono eco, di antiche verità,
narrano storie, di umana fragilità.

Ossimori stridenti, in versi si abbracciano,
contrasti vividi, che la mente affascinano.
Le parole sono chiavi, aprono ogni serratura,
liberano segreti, svelano ogni paura.

Parole, oh parole, sculture del pensiero,
in ogni sillaba, un universo intero.
Rappresentano noi, umani in cerca di senso,
navigano in un mare di carta, in eterno consenso.

Ludovico Useli
Classe III E

Scuola "Fra Salimbene" - Parma





Solo poche parole

Diploma di Merito

Le parole possono essere armoniose e divertenti
ma possono diventare feroci e pungenti,
una singola parola può dare la vita
e nello stesso tempo può farla finita.

Riescono a cambiarti l'umore in un secondo
per renderti la persona più felice del mondo.

Son spesso sorprendenti come una magia
oppure dolce come una poesia.

Basta un'unica parola per cambiare il mondo
ma la parola migliore è quella che ti rimane nel
profondo.

Diego Bocelli

Classe I E

Scuola "Don Cavalli" - Parma



Le parole

Diploma di Merito

Ci sono parole che urlano
la Guerra

Ci sono parole che chiedono
la pace
e ci sono parole
con cui tutto il mondo
tace

Le parole sono piume leggere
o pietre pesanti
sono lame taglienti
e urla assordanti

Le parole sono libere e volano via
sono come la sabbia e lasciano una scia

Sono serpenti che ti intrappolano
sono catene che ti imprigionano

Le parole sono come la musica che puoi cantare
ma devi essere bravo per saperle ascoltare

Agnese Guslandi

Classe III D

Scuola "Don Cavalli" - Parma





Parole

Diploma di Merito

Le parole sono delicate e taglienti
per utilizzarle bisogna stare attenti
Le parole sono coltelli
che riducono il cuore a brandelli
Le parole possono chiedere scusa
ma la ferita non verrà richiusa
Le parole compongono poesie
e quando parlano sono melodie
Le parole spogliano il cuore
sono come frecce che scagliano amore.

Francesco Massera
Classe II A
Scuola "Maria Luigia" - Parma



Le parole

Diploma di Merito

Le parole sono importanti,
dobbiamo tenerle presenti tutti quanti,
la loro importanza si sta perdendo,
e con il tempo stanno diminuendo,
ognuno si dovrebbe impegnare,
e a tutti questo messaggio portare,
speriamo che la parola sia efficace,
a far tornare nel mondo la pace

Gabriella Sangrigoli
Classe I E
I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma





Parole di una vita

Diploma di Merito

Parole felici o tristi che sia
parole incoraggianti che portano allegria
parole melense che danno nostalgia
parole in rima come questa poesia

parole divertenti che fan venir voglia di scherzare
parole noiose che fanno addormentare
parole spaventose che non fan dormir la notte
parole aggressive che son peggio delle lotte

parole nelle storie che danno fantasia
parole decise che i dubbi portan via
parole che non son vere dicendo una bugia
parole di una vita come la tua e la mia.

Carlotta Lucani

Classe I E

I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma



Le parole

Diploma di Merito

Le parole
posson ferire
posson guarire
posson divertire
posson affliggere
posson essere giuste ed errate
possono essere gentili e sgarbate
alcune da usare
altre da evitare
alcune da imparare
altre da scordare
non sono tutte da usare
meglio pensare prima di parlare.

Moussaid Zeinab

Classe I B

I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma





L'importanza delle parole

Diploma di Merito

Oggi ho voglia di parlare,
di una cosa da non dimenticare:
l'importanza delle parole
che a noi devono stare a cuore.
Sono tante, son diverse
alcune timide, altre estroverse.
Quelle dolci sono libere e spensierate,
calme, tranquille e pacate.
Sono morbide come velluto,
si usano spesso come saluto.
Alcune parole feriscono più di una lama tagliente,
hanno un significato pungente.
Non si pensa a quanto possono far male
sono come fulmini durante un temporale.
E poi ci son loro, le mie preferite.
Son parole di pace,
che dovremmo ripetere in maniera tenace,
per riempire il mondo di colori,
per abbellirlo con dolci decori.
Un mondo dove tutti ci diamo la mano,
per andare insieme lontano.

Greta Elisabeth Pastore
Classe I D
I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma



La parola

Diploma di Merito

Esce dalla bocca degli uomini
come un'arma può essere usata
se chi la pronuncia ha la mente alterata
come un raggio di sole può illuminare la giornata
se chi la pronuncia ha un cuore pieno di cioccolata
Uomini
Usatela con intelligenza
se no porterà solo violenza!
Oh uomini!
Senza di me non potete stare
Avete capito chi sono?
Ecco, sono io la Parola

Elia Nanti
Classe I F
I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma





Parole ed emozioni

Diploma di Merito

Parole urlate per colpire,
parole gridate per ferire,
parole scagliate contro il vento
per creare turbamento.

Parole sussurrate per consolare,
parole flebili e delicate per accarezzare,
parole mormorate con ardore
che creano calore e liberano dal dolore.

Parole soffocate nel petto
per pudore e rispetto,
parole non dette che raccontano amore,
parole celate nel profondo del cuore.

Parole di verità pronunciate con sincerità,
parole di non violenza che creano accoglienza.
Parole per ricordare.
Parole per non dimenticare.

Poi il silenzio che solo il cuore
di chi ti ama può ascoltare.

Marta Scrollavezza
Classe III C
I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma



Il balletto delle parole incantate

Diploma di Merito

Nell'infinito oceano delle parole,
un'orchestra di suoni e significati si svela.
Danzano le lettere, come ballerini arditi,
creando melodie nascoste tra le sillabe.

Le parole sono come farfalle colorate,
si posano sui petali dei pensieri e dei sogni.
Con le ali delicate, sfiorano l'anima,
rivelando emozioni senza confini.

Le parole sono fili invisibili,
che intrecciano la trama del nostro destino.
Nel labirinto dei vocaboli e dei concetti,
si dipana la storia di chi siamo e dove andiamo.

Ma attenzione, le parole possono ingannare,
possono celare verità o tradire i cuori.

Usale con saggezza, con rispetto e cura, perché le
parole hanno poteri straordinari.

Elderdah Mohamed Shaza Aboukhalil
Classe III D
I.C. "Rita Levi Montalcini" - Noceto, Parma





Aprilo, il vocabolario, per la sua bellezza, per il deposito di storie contenute in ogni vocabolo. Se ne leggi una pagina vedrai spuntare pensieri, storie, ricordi. Le parole di un dizionario sono conchiglie, sembrano vuote ma dentro ci puoi sentire il mare. Non frugare quel solenne elenco come il cercatore dentro una miniera, per estrarne una cosa sola, ma come uno che percorre un campo e legge il brulichio delle specie viventi. Considera la tua pagina una sequenza di passi in montagna, dove è rischioso a morte il margine di errore. Le sillabe sono passi su piccoli appoggi, devi posarci il peso della frase, della voce.

Erri De Luca



SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Giuria

Presidente Angelo Peticca

Claudia Cavalieri

Maria Pia Bariggi

Cristina Molinari Tosatti

Viviana Menoni



LIRICHE PREMIATE

Medaglia d'Oro

LUDOVICA GAETANO

“Il suono del silenzio”

Classe II G - Liceo Classico “G.D. Romagnosi”
Parma

Medaglia d'Argento

ARIANNA CHITI

“Parole”

Classe III C - Liceo delle scienze umane
“A. Sanvitale” - Parma

Medaglia di Bronzo

CHIARA BOSCHI

“Mille parole”

Classe II G - Liceo Classico “G.D. Romagnosi”
Parma





Il suono del silenzio

Medaglia d'Oro

Per un attimo
il mondo in silenzio..

Parole assenti
libere espressioni dell'anima
sguardi fugaci.

Flebile
il fruscio delle foglie
mosse dal vento.

Il cinguettio degli uccelli
come un respiro sospeso.

Nessuna parola
può esprimere tanto.

Ludovica Gaetano
Classe II G
Liceo Classico "G.D. Romagnosi" - Parma



Parole

Medaglia d'Argento

Le parole sono creature mutaforma
possono ucciderti, cambiarti, renderti felice.

Le parole sono creature misteriose
che si nascondono nelle frasi e celano significati.

Le parole sono ricordi
belli o dolorosi.

Le parole sono armi molto affilate
che spesso feriscono, anche involontariamente.

Le parole sono lo specchio dei pensieri,
sono ciò che ci rende umani
ma allo stesso tempo capaci
di comunicare concetti spietati, disumani,
che fanno più male di un gesto.

Le parole sono creature mutaforma
indecifrabili e affascinanti.

Arianna Chiti
Classe III C
Liceo delle scienze umane "A. Sanvitale" - Parma





Mille parole

Medaglia di Bronzo

Senza tempo
perse sulle labbra
mille parole
l'anima sospira e
gli occhi non tacciono
un solo istante.

E allora di mille
altre, si ode il
lento e silenzioso
fiorire dentro,
di nuovo mille
oscillano nella voce,
nel vento.

Tinte di nero inchiostro
o di amabile canto,
sono fiamma e sogno
senza respiro,
labili e fragili, restano
li per sempre nella
quiete impossibile
dell'infinito nostro
vivere.

Chiara Boschi
Classe II G
Liceo Classico "G.D. Romagnosi" - Parma



SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO DIPLOMI DI MERITO

ARIANNA BRIGANTI

“Parole”

Classe II G - Liceo Classico “G.D. Romagnosi”
Parma

LIVIA WILLEMS

“Parole”

Classe II G - Liceo Classico “G.D. Romagnosi”
Parma

ARIANNA BOCCHIALINI

“Parole”

Classe I J - Liceo delle scienze umane
“A. Sanvitale” - Parma





Parole

Diploma di Merito

Mi parli. O forse parli
alla stanza che risuona vuota
come i vuoti pensieri che filtrano
dalle crepe del cuore:
proferisci parole
e la mia terra ferisci
già troppo arida perché germogli
un principio di quiete.

Silenzio! Delle tue parole
faccio un sepolcro
Tu, che innesti germogli
del mio timore,
e li esponi sul tuo balcone,
Tu, che sei brava signora di casa.

Ma la mia casa
è un acquerello diluito
un abbraccio sfuggente.
Se non mi vedi, non mi pensi,
Apatia non mi muove,
solo Amore.

Arianna Briganti
Classe II G
Liceo Classico "G.D. Romagnosi" - Parma



Parole

Diploma di Merito

Mi piacciono le parole.
Non quelle roboanti dei comunicatori di massa,
non quelle fastidiose di chi non le conosce a fondo,
ma parole buone, parole di tutti i giorni
È bello dire, scrivere,
sentire parole in un coacervo indistinto
A volte me ne basta una tutta mia
Per farmi sentire in pace

Livia Willems
Classe II G
Liceo Classico "G.D. Romagnosi" - Parma





Parole?

Diploma di Merito

Incastrate
urlate
soffocate
sussurate

Fonti di ogni stato d'animo.
Chiavi della nostra mente.

Dicono
"Sono solo parole"
Alcune parole
ti aprono portoni nella vita
Altre
ti cambiano per sempre.

Arianna Bocchialini
Classe I J
Liceo delle scienze umane "A. Sanvitale" - Parma



Ma perché la poesia ci fa bene?

da Szymborska:

*«Ogni poesia potrebbe intitolarsi Attimo».
E nell'intimità di quell'attimo, chi legge si ritrova
universalmente, all'interno di versi che non gli
appartengono ma che sembrano parlare della sua vita.
Per rispondere alla domanda sul perché leggere ancora
poesia oggi:*

*Per libertà. Per riconoscerci il privilegio di sederci alla
scrivania, di accoccolarci all'angolo del divano con
la nostra tazza preferita che è puntualmente quella
scheggiata, e sperimentare ciò che la poesia offre.*

Ecco alcune risposte.

*«Bisogna continuare a leggere poesie perché la poesia
è uno dei modi più veritieri di trascrivere pensieri su
carta senza troppi filtri».*

«Perché è come guardare dentro l'anima delle persone».

«Per sentire qualcosa».

«Perché c'è bisogno di dare un nome alle cose».

*«Perché mia nonna mi disse che la poesia era la lingua
più bella che esiste, e aveva ragione».*

*Quando l'ho chiesto a mia mamma, mi ha detto che la
poesia fa stare bene, e in quel bene si racchiude il senso di
riconoscimento, di appartenenza a versi che ci richiamano
e ci prendono per mano, tra i quali non siamo più soli.*

Martina Bernocchi
Robinson - La Repubblica
18.02.24





LIRICHE PREMIATE

Medaglia d'Oro

CECILIA ROSSINI

“La parola”

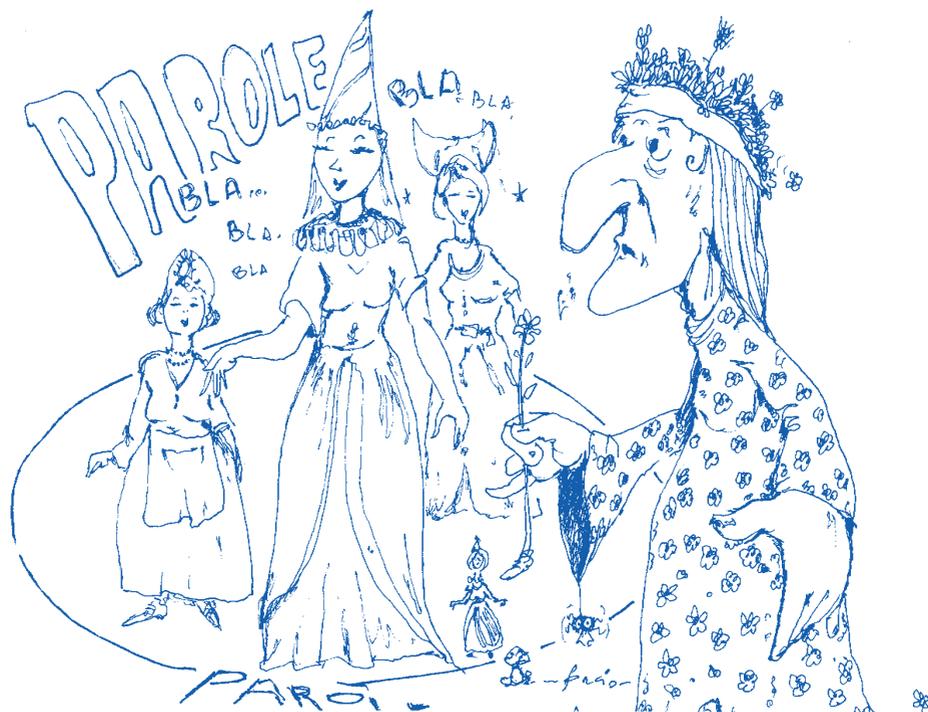
Medaglia d'Argento

GIULIANA LEPORATI GERBELLA “Garbate parole nei versi di vita”

Medaglia di Bronzo

LUISELLA MONICA

“Nostalgia di parole”





La parola

Medaglia d'Oro

La parola: un dono,
una musica dolce,
melodia dell'anima.

Se l'incanto finisce
è stridore di denti,
un grido che lacera,
schegge di vetro
di un bicchiere ormai vuoto.

La parola: amica fedele
nei giorni di magra
se un cuore mite
accompagna i tuoi passi.

La parola: nero su bianco,
un bacio leggero,
una voce di bimbo
che si apre alla vita,
un addio sussurrato.





Garbate parole nei versi di vita

Medaglia d'Argento

Nei giorni freddi della vita mia trascorsa
già, volentieri ascoltato ho parole garbate,
gradevoli, miti, ovvero di benessere propizie.

Il dolore esse m'indebolivano, il soave
conforto mi procuravano, nella speranza
m'inoltravano, fin nell'infinito ignoto cielo.

Frattanto, il "vento" in giro, nell'universo,
quelle parole buone portava, chè svanire
non può ciò che eterno è, tanto che spesso
numerosi cristallini sogni più non
rimanevano luce di speranza...

Così ora desidero io trasporre le garbate
affettuose parole nella mia umile poesia,
mentre il variegato Creato, con sempre
illimitata attrazione, poter comprendere.

Giuliana Leporati Gerbella



Nostalgia di parole

Medaglia di Bronzo

Momento felice
nello spazio di un pensiero.

Il vento che scompiglia i ricordi
riporta suoni e parole,
onde brevi di note
nella battaglia della memoria.

Entrano le parole,
caratteri obliqui
tondi e neri,
graffi d'inchiostro,
ad una ad una
parlano, raccontano,
e lasciano immagini care.

È festa,
è un batter di mani.

E baci
tra il profumo dei capelli

Luisella Monica





LIRICHE PREMIATE

Segnalazioni di Merito

Ritornano a fiorire le parole

*Ritornano a fiorire le parole
sopra il mio labbro e, più dolce, il tormento
di questo muto dialogo che il mondo
ancora mi confida, di quest'onda
segreta che rianima le cose
per il mio sguardo attonito:
l'attesa.*

*Così mi sfuma trepida, se ancora
felicità più umana io non conosco
di questo ritrovarmi dopo un lento
vivere in giorni immemori.*

Giancarlo Artoni

ANGELA SIGNIFREDI

“Non è più il tempo delle parole”

ASSUNTA BRASCHI

“Senza parole”

MAURIZIA BOZZINI

“Parole di PACE”

MICHELE FIORE

“Lì”

CINZIA MERLO

“Parole dalla finestra”

ANTONELLA GINEXI

“Il respiro delle parole”

EMANUELE CORTESI

“Nessuna spiegazione”

GIANLUCA BARCANTI

“Incontro”





Non è più il tempo delle parole

Diploma di Merito

Quanto sei bella bimba mia,
il tuo tutù rosa,
lo chignon racchiuso dalla coroncina di fiori bianchi.
Le calze da ballerina
coprono le tue gambette grassocce di bambina.
Quanto sei bella bimba mia!
Quanti fiori gettati sul palco dell'oratorio
per il tuo primo saggio di danza.
Ora le immagini scorrono
poso lo sguardo su una bambina della tua età
che cammina tra i sassi
dei muri sgretolati.
I suoi capelli neri sono bianchi di polvere,
ha addosso stracci un tempo rossi,
come ora è rosso il sangue
sul suo viso.
I suoi occhi sono neri immobili spalancati
e spenti..
Non c'è più la mamma,
non sente più le parole della sua ninna nanna.
La piccola mano tesa nel nulla
aspetta un pezzo di pane.
Uno squarcio di luce, un assordante rumore!
Non è più il tempo delle parole.
Voli in Paradiso,
dove tra le braccia della tua mamma
anche tu danzerai con un tutù di tulle rosa
ed una coroncina di fiori bianchi
tra i capelli lucidi e neri.
Non è più il tempo delle parole.

Angela Signifredi



Senza parole

Diploma di Merito

Silenzio e luce
sono perfetti
stasera nella stanza.

Ti guardo,
sei bello e lontano
seduto nella tua poltrona,
il libro stretto nelle mani,
preso in una storia
che non conosco.

Sono qui
estranea e solitaria
in un vuoto inaspettato
in un'assenza di tempo
che mi stupisce e paralizza
in una bolla di inutile libertà.

Sono in attesa della tua voce,
delle tue parole.

Assunta Braschi





Parole di PACE

Diploma di Merito

Parole, curiose esploratrici di linguaggi,
elargite conoscenza.

Illuminate scintille,
il vostro archivio non sempre è stato capito
non sempre è stato onorato.

Seducente è l'eloquio,
spinta che anela al Grande Olivo,
auspicio di libero pensiero
nell'animo di ognuno.

E un vento itinerante di parole
sfoglia pagine di esistenza.
Sulle case si posa
un turbine di verdi origami
che schiudono nobili parole
e nobili inchiostri sottoscrivono
la parola PACE

Maurizia Bozzini



Lì

Diploma di Merito

Lì, sul ciglio del mondo,
ti par di sentirlo
quel giorno che suda,
il piccione che tuba,
il vicino che ruga...
E ti pare un'inezia
quel cielo che muta.
Un fastidio soltanto,
quel bimbo che strilla,
la moto che rulla,
il mastino che latra...
E il padrone, che inchioda,
alla vecchia parete,
una tela da niente,
la bocchetta col dente
del suo primo figliolo...
E ora campa da solo.
E ti par di sentirlo
il deliquio dei giorni.
Un bengala, poi, lesto
ti solca la mente
e un insetto ti punge,
con piglio insolente:
solo poche parole,
un versetto da niente,
ma che vale un tesoro...
Vale tutta la pena
che paghi da solo.

Michele Fiore





Parole alla finestra

Diploma di Merito

Quello sguardo affacciato
fra le coltri gonfie
del sonno altrui,
vele al caruggio
presago di mare
solo
dal maestrale
intuito
e dalle aride nostre
rade parole
saline
umide di freddo
riflesso.

Cinzia Merlo



Il respiro delle parole

Diploma di Merito

Mi aggrappo a voi per trovare la speranza
e raggiungere la mia libertà.
Ho bisogno di voi per lasciarmi trasportare
verso luoghi lontani
e sfiorare anime sconosciute per arricchire il
mio sapere.
Le parole volano, corrono inesorabilmente;
entrano nel mio cuore e in silenzio lasciano
sensazioni,
rabbia, solitudine e ossigeno.
Guariscono ferite e alleviano dolori.
Non voglio perdervi, siete la mia memoria.
Siete la luce di chi crede nel vostro potere.

Antonella Ginexi





Nessuna Spiegazione

Diploma di Merito

Cògline la forma,
Percepiscine il ritmo,
Apprezzane la rappresentazione,
Ma non domandare,
Non è questo il senso.

Abbandonati all'esperienza,
Scòvane la chiave,
Assimila ed elabora il tutto,
Rifuggi ogni paura nell'appropriartene,
E fai che il piccolo seme ricevuto trovi terreno
fertile in te.

Germoglierà un'interpretazione,
Accoglila, è solo tua,
È il fine ultimo che vai cercando,
E sarà l'unica spiegazione che avrai.

Emanuele Cortesi



Incontro

Diploma di Merito

Quella volta il nostro incontrarci
ha fatto salire una marea.

Una marea di volti e sensazioni,
di luoghi e di fatti.

È tutto riemerso
con lo scambio di frasi,
di esclamazioni e di silenzi.

Anche se dal tuo volto segnato
non venivano discorsi lieti.

Esser vicini e comunicativi
ha voluto dir una festa.

Come una densa nebbia,
che si sollevava
e lasciava il chiarore.

Ma dentro l'anima.

Giunluca Barcanti





Indice

Pag. 2	Inferno III, vv 100/ 102
Pag. 3	Presentazione del Presidente
Pag. 4	Mario Luzi
Pag. 6	Giuria
SEZIONE SCUOLA PRIMARIA	
Pag. 7	Elenco Medaglie Premiati
Pag. 13	Elenco Diplomi di Merito
Pag. 25	Gabriele D'Annunzio
SEZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Pag. 27	Elenco Medaglie Premiati
Pag. 31	Elenco Diplomi di Merito
Pag. 47	Erri De Luca
SEZIONE SCUOLA SECONDARIA II GRADO	
Pag. 48	Giuria
Pag. 49	Elenco Medaglie Premiati
Pag. 53	Elenco Diplomi di Merito
Pag. 57	Martina Bernocchi
14° CONCORSO PER ADULTI	
Pag. 59	Elenco Medaglie Premiati
Pag. 64	Giancarlo Artoni
Pag. 65	Segnalazioni di Merito



FONDAZIONE
MONTEPARMA



**Società
Dante Alighieri**

Lingua e Cultura Italiane

Si ringraziano per la collaborazione:



amoretti armatori group



GAZZETTA DI PARMA

Finito di stampare
nel mese di Maggio 2024
da Cooperativa Sociale Cabiria

È vietata la riproduzione totale o parziale
dei testi e dei disegni contenuti in questo libro senza l'autorizzazione
della Società Dante Alighieri
Comitato di Parma

